

# RESOCONTO SOMMARIO

181.

## SEDUTA DI MARTEDÌ 16 MAGGIO 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

### INDICE

PAG.	PAG.
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Discussione e approvazione):	
Conversione in legge del decreto-legge 7 aprile 1995, n. 107, recante attuazione delle risoluzioni ONU numeri 942 e 944 del 1994, relative all'embargo nei confronti della Bosnia Erzegovina ed alla revoca dell'embargo nei confronti di Haiti, nonché autorizzazione alla partecipazione italiana alla missione di polizia civile della UEO a Mostar (2394) .....	4
Presidente .....	4, 5, 7, 12
Benedetti Valentini Domenico (gruppo alleanza nazionale) .....	6
Boffardi Giuliano (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	6
Meluzzi Alessandro (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i> .....	4, 5
Menegon Maurizio (gruppo lega nord) .....	6
Pezzoni Marco (gruppo progressisti-federativo) .....	5, 6
Scammacca del Murgo e dell'Agnone Emanuele, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	4, 5, 6
Strik Lievers Lorenzo (gruppo forza Italia) .....	6
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Discussione e approvazione):	
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 aprile 1995, n. 101, recante norme urgenti in materia di lavori pubblici (2349) .....	7
Presidente .....	7, 8, 9, 10, 11
Bargone Antonio (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i> .....	7, 8, 9, 10
Bartolich Adria (gruppo progressisti-federativo) .....	8
Basile Domenico Antonio (gruppo alleanza nazionale) .....	8
Bonafini Flavio (gruppo lega nord) .....	10
Canavese Cristoforo (gruppo FLD) .....	9, 10

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.  
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Stella Richter Paolo, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i> .....	7, 8, 9	Calderoli Roberto (gruppo lega nord), <i>Relatore</i> .....	14
Turroni Sauro (gruppo progressisti-federativo) .....	8, 9, 10	Condorelli Mario, <i>Sottosegretario di Stato per la sanità</i> .....	14
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Discussione):		Saia Antonio (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	14
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 117, recante differimento del termine dell'entrata in vigore dell'articolo 10 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di mezzi e trasporti eccezionali, nonché disposizioni per assicurare la funzionalità del Consorzio del canale navigabile Milano-Cremona-Po e la manutenzione stradale del settore appenninico (2417) .....	12	Zocchi Luigi (gruppo LIF) .....	14
Presidente .....	12, 13	<b>Gruppo parlamentare</b> (Modifica nella costituzione) .....	15
Devecchi Paolo (gruppo lega nord) .....	13	<b>Inversione dell'ordine del giorno:</b>	
Duca Eugenio (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i> .....	13	Presidente .....	7
Pezzoni Marco (gruppo progressisti-federativo) .....	13	Formenti Francesco (gruppo lega nord) .....	7
Stella Richter Paolo, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i> .....	13	<b>Missioni</b> .....	3
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Discussione):		<b>Mozioni sulla riforma del processo civile</b> (Seguito della discussione):	
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità (2441) .	13	Presidente .....	3, 4
Presidente .....	13, 14, 15	Benedetti Valentini Domenico (gruppo alleanza nazionale) .....	4
Barbieri Giuseppe (gruppo alleanza nazionale) .....	14	Marino Giovanni (gruppo alleanza nazionale) .....	4
		Marra Donato, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i> .....	3
		<b>Sul problema dei sequestri di persona in Sardegna:</b>	
		Presidente .....	12
		Onnis Francesco (gruppo alleanza nazionale) .....	12
		Scanu Gian Piero (gruppo PPI) .....	12
		<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> .....	15

**La seduta comincia alle 9,30.**

LUCIANO CAVERI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 12 maggio 1995, che è approvato.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Baiamonte, Cipriani, Crimi, Antonio Guidi, Martusciello, Miccichè, Muratori, Occhetto, Tiziana Parenti, Pezzoli, Podestà, Sandrone, Segni, Tortoli e Tremaglia sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventidue, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Seguito della discussione di mozioni sulla riforma del processo civile.**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'11 maggio scorso si è conclusa la discussione congiunta sulle linee generali delle mozioni Onnis ed altri n. 1-00111, Diliberto e Moroni n. 1-00114 e Acquarone ed altri n. 1-00118 (*vedi l'allegato A*).

DONATO MARRA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ricorda che la riforma del processo civile sarebbe dovuta entrare in vigore già dal 1° gennaio 1992: una serie

di proroghe sono state disposte per consentire la contemporanea entrata in vigore della legge istitutiva dei giudici di pace, sino a giungere alle scadenze del 30 aprile e del 1° maggio scorsi. Con l'occasione delle successive proroghe si è altresì provveduto a ritoccare le disposizioni, anche recependo talune istanze della classe forense. Appariva dunque improponibile un ulteriore rinvio, anche perché le norme costituiscono un'anticipazione di una più completa riforma del processo civile, in corso di studio. Ricorda peraltro che le inefficienze del processo civile hanno reso l'Italia inadempiente agli impegni derivanti dalla convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Con l'entrata in funzione, non più differibile, dei giudici di pace e con le nuove norme processuali sarà possibile compiere un primo ma significativo passo in direzione di una più tempestiva definizione dei processi civili: l'impegno del Governo in tal senso costituisce una priorità alla quale non è possibile sottrarsi, e che dovrà sicuramente comportare anche una valutazione dei tempi di smaltimento dell'arretrato.

Permangono certamente alcune carenze di personale e strutture dei giudici di pace: ma ciò non giustifica un ulteriore rinvio; piuttosto, dal concreto funzionamento degli uffici sarà possibile determinare più accuratamente i bisogni della giustizia, il cui soddisfacimento è comunque ineludibile. Esclude che il Governo si sia ispirato a ragioni di parte, anche per la difficoltà di configurare logiche di schieramento di tipo partitico o ideologico su questi temi. Auspica infine che la protesta della classe forense assuma quanto prima modalità e forme compatibili con il regolare svolgi-

mento delle funzioni giurisdizionali e coerenti con il dovere — la cui consapevolezza è stata opportunamente rivendicata dalla stessa classe forense — di contribuire in forma propositiva, e al di fuori di ogni logica di contrattazione, al migliore funzionamento della macchina della giustizia.

Per i motivi illustrati preannuncia un orientamento favorevole alle mozioni Diliberto e Moroni n. 1-00114 e Acquarone ed altri n. 1-00118; è contrario alla mozione Onnis ed altri n. 1-00111. Chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione, in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna, di alcuni dati relativi all'attività amministrativa fin qui svolta per l'attivazione dei nuovi uffici dei giudici di pace.

PRESIDENTE lo consente.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che le circostanze e la rilevanza dei problemi in esame suggerisca di ricercare l'accordo più ampio su un documento comune. Propone quindi un'aggiornamento del seguito del dibattito.

GIOVANNI MARINO, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, sottolinea l'eccezionale gravità della situazione prodottasi in taluni distretti, ove le procure della Repubblica sono state investite delle questioni conseguenti all'astensione degli avvocati dal lavoro. Chiede che il Governo fornisca notizie in proposito, indicando quali soluzioni ritenga praticabili.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla richiesta di aggiornare il seguito del dibattito, facendo presente che la questione posta dall'onorevole Marino, più attinente per verità alla funzione di controllo che a quella di indirizzo, potrà essere eventualmente affrontata alla ripresa dell'esame del provvedimento.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 7 aprile 1995, n. 107, recante attuazione delle risoluzioni ONU numeri 942 e 944 del**

**1994, relative all'embargo nei confronti della Bosnia Erzegovina ed alla revoca dell'embargo nei confronti di Haiti, nonché autorizzazione alla partecipazione italiana alla missione di polizia civile della U.E.O. a Mostar (2394).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 26 aprile scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 107 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 2394.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 10 maggio scorso la III Commissione (Esteri) è stata autorizzata a riferire oralmente.

ALESSANDRO MELUZZI, *Relatore*, riferendo oralmente, sottolinea che vi è una preoccupante assuefazione di fronte ai gravi avvenimenti in corso in Bosnia, a poco più di cento chilometri dalle coste adriatiche dell'Italia.

Il provvedimento estende le precedenti misure di embargo nei confronti della Serbia e del Montenegro alle zone della Bosnia Erzegovina soggette al controllo delle forze serbo-bosniache, disponendo anche la partecipazione di un contingente italiano alla missione di polizia civile dell'UEO a Mostar. Viene d'altra parte revocato l'embargo nei confronti di Haiti a seguito del rientro in quel paese del legittimo presidente Aristides. Le disposizioni relative all'embargo nei confronti della Bosnia ed alla revoca dell'embargo nei confronti di Haiti danno attuazione a specifiche risoluzioni dell'ONU in materia.

Auspica in conclusione una sollecita approvazione del provvedimento, sottolineando l'esigenza di iniziative che consentano di dare un contributo positivo alla soluzione della grave situazione in atto nella ex Jugoslavia.

EMANUELE SCAMMACCA DEL MURGO e DELL'AGNONE, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle

considerazioni del relatore, riservandosi di intervenire in replica.

MARCO PEZZONI ribadisce anzitutto l'esigenza che il Governo si adoperi perché sia scongiurato, nell'ambito del Consiglio di sicurezza dell'ONU, il ritiro dal territorio bosniaco dei caschi blu, dei quali occorre anzi rimarcare il ruolo insostituibile.

In secondo luogo, è necessario che il Governo serbo sia sollecitato ad una dichiarazione di principio, in cui venga riaffermata l'intangibilità dei confini della Bosnia. Occorre inoltre prevedere l'attivazione di legami istituzionali tra Unione europea e Bosnia, anche in vista di una possibile associazione di quest'ultima all'Unione. Infine, va tenuto nella necessaria considerazione l'aspetto umanitario del conflitto, che deve essere coniugato con la ricostruzione del tessuto della società civile bosniaca.

Lo stesso intervento militare deve essere riqualificato in senso umanitario, in modo da contribuire fattivamente alla realizzazione di tutte le forme di solidarietà nei confronti delle popolazioni civili.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Menia, iscritto a parlare: s'intende che vi abbia rinunciato.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ALESSANDRO MELUZZI, *Relatore*, osserva che i drammatici problemi esistenti richiedono un impegno, nelle sedi e con i limiti imposti dall'ordinamento internazionale, che non può non essere massimo per risolvere queste gravi questioni.

EMANUELE SCAMMACCA DEL MURGO e DELL'AGNONE, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, ricorda che, anche in una riunione svoltasi ieri, il Governo francese ha condizionato la permanenza delle proprie truppe nella ex Jugoslavia alla proclamazione del cessate il fuoco, all'avvio di negoziati fra le parti belligeranti e alla definizione di un quadro

preciso per l'azione delle forze delle Nazioni Unite.

È d'altronde noto che il contingente francese ha sopportato la gran parte del peso delle operazioni, riportando dolorose perdite.

Sembra d'altronde potersi prospettare la creazione di un equilibrio politico-militare fra Zagabria, Belgrado e Sarajevo, che stabilizzi la situazione in un assetto non dissimile da quello esistente all'inizio di questo secolo.

L'Italia ha concorso all'operazione delle Nazioni unite, sia fornendo supporto logistico alle forze internazionali, sia con interventi umanitari *in loco*. Sul piano diplomatico sono state svolte attività sia dal presente, sia dal precedente Governo: tuttavia, presso le parti in conflitto si è rilevata una preoccupante chiusura.

Da questa vicenda occorre trarre insegnamenti, procedendo nella via, intrapresa con gli accordi conclusi in questi giorni a Lisbona, per la creazione di forze d'intervento idonee ad affrontare situazioni di emergenza e a svolgere missioni umanitarie.

PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

#### PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

L'utilizzazione di un capitolo di bilancio prima della presentazione del disegno di legge di assestamento per la copertura di un onere risulta non conforme alla disciplina contabile; tuttavia, nella specie, si tratta in sostanza solo dell'indicazione del capitolo di bilancio, già dotato dei necessari stanziamenti, al quale verranno imputate le spese per la missione di pace a Mostar.

Avverte che, constando il provvedimento di un articolo unico al quale non sono riferiti emendamenti, sarà posto direttamente in votazione nel testo della

Commissione, identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A*).

Avvete altresì che è stato presentato l'ordine del giorno Pezzoni ed altri n. 9/2394/1 (*vedi l'allegato A*).

EMANUELE SCAMMACCA DEL MURGO e DELL'AGNONE, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, lo accetta, purché sia riformulato con le seguenti modificazioni nella parte dispositiva: il secondo capoverso sia sostituito con il seguente: « ad esprimersi nel Consiglio di sicurezza a favore di un nuovo mandato ONU in Bosnia-Erzegovina »; al terzo capoverso, le parole da: « che ordinamento » sino alla fine siano sostituite dalle seguenti: « un definitivo chiarimento degli assetti istituzionali da raggiungersi per via negoziale »; al quarto capoverso, le parole da: « volto a favorire » fino a : « all'Unione » siano sostituite dalle seguenti: « in favore di futuri prossimi legami istituzionali tra l'Unione europea e la Bosnia-Erzegovina »; le parole: « e autonomia » con le seguenti: « dell'uomo e »; e le parole: « l'esclusione » con le seguenti: « la possibile esclusione »; al quinto capoverso, le parole: « a potenziare infine » siano sostituite con le seguenti: « a favore un potenziamento di ».

MARCO PEZZONI accetta le riformulazioni proposte dal Governo; relativamente al quarto capoverso, propone di riformularlo ulteriormente nel senso di sostituire le parole: « volto a favorire l'associazione » con le seguenti: « in favore di futuri prossimi legami istituzionali che possano preludere all'associazione ».

EMANUELE SCAMMACCA DEL MURGO e DELL'AGNONE, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, concorda.

LORENZO STRIK LIEVERS, nel dichiarare voto favorevole sull'ordine del giorno Pezzoni n. 1, sottolinea l'importanza della prospettiva dell'associazione della Bosnia all'Unione europea: un appello in tal senso giunge da numerosi membri del Parlamento europeo; per que-

sta via si potrebbe giungere ad una giusta soluzione della crisi in corso, rovesciando l'indirizzo sciagurato che deriva dal riconoscimento, come fatto compiuto, delle conquiste territoriali militari: se si tratta sulla base del fatto compiuto si legittima e si premia la forza delle armi. Occorre partire dal diritto intangibile all'integrità territoriale di uno Stato riconosciuto dalla comunità internazionale; solo così si afferma il ruolo e si tutelano le prerogative dell'Unione europea.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara voto favorevole sull'ordine del giorno Pezzoni n. 1, sottolineando l'importanza di un pronunziamento unitario – e perciò politicamente più significativo – del Parlamento in materia.

*La Camera approva l'ordine del giorno Pezzoni n. 1.*

MAURIZIO MENEGON, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord sul provvedimento nel suo complesso, sottolinea i rischi di un progressivo ampliamento del conflitto in atto nella ex Jugoslavia, mentre si è forse alla vigilia di un vero e proprio disastro umanitario in conseguenza dell'esaurirsi delle scorte e dell'impossibilità di ripristinarle a causa del blocco operato dalle milizie: esemplare è in tal senso la situazione di Bihac. La comunità internazionale deve riuscire a impedire il ripetersi di simili drammi.

Molto importante è il contributo che l'Italia si appresta a dare a Mostar, partecipando alla missione di polizia civile dell'UEO.

Richiama infine l'opportunità della revoca dell'embargo nei confronti di Haiti.

GIULIANO BOFFARDI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, ribadisce la necessità di un rafforzamento delle forze di interposizione delle Nazioni Unite e l'esigenza che i provvedimenti di embargo abbiano effettiva applicazione.

PRESIDENTE, nessun altro chiedendo di parlare per dichiarazione di voto sul provvedimento nel suo complesso, apprezzate le circostanze, rinvia ad altro momento della seduta la votazione finale.

#### **Inversione dell'ordine del giorno.**

FRANCESCO FORMENTI propone un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito al punto 5.

PRESIDENTE avverte che su questa proposta, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dall'onorevole Formenti.

*(È approvata).*

#### **Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 aprile 1995, n. 101, recante norme urgenti in materia di lavori pubblici (2349).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 5 aprile scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 101 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 2349.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 12 maggio scorso la VIII Commissione (Ambiente) è stata autorizzata a riferire oralmente.

Informa che il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ne ha chiesto l'ampliamento senza limitazione nelle iscrizioni a parlare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 83 del regolamento.

ANTONIO BARGONE, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda le vicende che hanno condotto alla sospensione dell'entrata in vigore delle nuove norme in materia di lavori pubblici. Sottolinea quindi l'esigenza di norme certe, anche per superare la situazione di chiusura del mercato che è derivata dalla degenerazione del sistema degli appalti pubblici, con le ben note vicende giudiziarie che ne sono conseguite.

Si prevedono una serie di scadenze articolate per l'entrata in vigore delle disposizioni; il sistema transitorio dovrebbe comunque assicurare l'immediata applicazione delle norme volte a garantire apertura e trasparenza, salvaguardando tuttavia le procedure già in corso.

Si è convenuto in Commissione di addivenire ad una rapida approvazione del provvedimento, sebbene siano in discussione altri progetti di legge in materia.

Esprime peraltro compiacimento per il fatto che il Governo abbia accettato di espungere talune disposizioni che necessitano di approfondimento, che saranno esaminate durante la discussione di una più organica riforma della materia (*Applausi*).

PAOLO STELLA RICHTER, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, rileva l'importanza del provvedimento, con cui il Governo ha inteso affrontare l'intera materia dei lavori pubblici, disciplinata da una recente legge quadro, la cui applicazione era stata per altro sospesa. L'attività della Commissione ha consentito di contemperare le esigenze dell'urgenza con quelle dell'organicità: con la conversione in legge del decreto-legge n. 101 del 1995 si introdurranno definitivamente le modificazioni alla preesistente normativa che sono necessarie per sbloccare la situazione; mentre un successivo provvedimento, già in discussione presso la Commissione stessa, procederà alle modifiche di carattere più generale.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, de-

corre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

SAURO TURRONI rileva che la sospensione della legge Merloni voluta dal precedente Governo presupponeva l'approvazione di una nuova legge in materia entro il 31 dicembre scorso, senza però che il Governo Berlusconi abbia mai mostrato una effettiva volontà in tal senso.

La battaglia combattuta a suo tempo dal gruppo progressisti-federativo rivela ancor più la sua importanza oggi che finalmente giunge in Assemblea un provvedimento su cui la Commissione ha proficuamente lavorato, mentre è allo studio una organica riforma della legge Merloni.

Il provvedimento in esame dà soluzione, forse parziale, ma certamente soddisfacente, a molte questioni ancora aperte.

Fra le altre esigenze occorre che la pubblica amministrazione sia in grado di predisporre autonomamente i progetti: per questo è necessario un rafforzamento delle strutture amministrative, che il provvedimento tende a favorire.

Passi in avanti sono stati compiuti con il testo licenziato dalla Commissione, altri saranno possibili in sede di esame degli emendamenti: altri ancora potranno comunque essere fatti quando giungerà all'esame delle Camere la riforma della legge Merloni (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

DOMENICO ANTONIO BASILE ricorda che il provvedimento viene a colmare un vuoto legislativo, conseguente alla soppressione dell'efficacia della legge-quadro sugli appalti. Sul testo del provvedimento si è realizzato l'accordo sostanzialmente unanime dei gruppi, che ne ha consentito un rapido iter in Commissione.

Alcune norme apportano modifiche di rilievo, rinviando per altri aspetti di non secondario rilievo ad una nuova legge-quadro in materia.

Il provvedimento fissa innanzitutto i termini del rapporto tra progettazione e pubblica amministrazione. In secondo luogo, viene affermata la natura eccezionale delle varianti in corso d'opera. In

merito alle controversie, si è già inoltre data preferenza alla composizione delle vertenze in via amministrativa. Sulla base delle considerazioni svolte preannunzia fin d'ora il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

ADRIA BARTOLICH giudica opportuna la soppressione della disposizione che sospendeva l'efficacia delle norme della legge quadro sui lavori pubblici. Esistono certamente problemi nell'applicazione di questa legge; ma il problema del blocco degli appalti nei settori pubblico e privato viene da lontano — almeno dal 1990 — e discende da cause molteplici.

La nuova legge sui lavori pubblici dovrà tenere conto sia delle esigenze di bilancio, che impediscono di considerare ancora lo Stato come il maggiore committente, sia della necessità di più efficaci e aggiornate normative urbanistiche e ambientali. In questo contesto si dovrà collocare un nuovo ruolo per le amministrazioni e gli ordini professionali.

Il provvedimento deve rappresentare lo strumento per l'introduzione di un regime transitorio che preluda alla revisione della normativa. Esso non risolve certamente tutte le questioni, che dovranno essere affrontate nella predisposizione della nuova legge, sia per sbloccare la situazione del settore, sia per introdurre nuove forme di finanziamento attraverso sinergie fra capitale pubblico e privato ottenute con l'affidamento della gestione delle opere (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e della lega nord*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ANTONIO BARGONE, *Relatore*, concorda sulla necessità che, oltre agli interventi urgenti contenuti nel provvedimento, si addivenga ad una riforma organica della legge n. 109 del 1994.

PAOLO STELLA RICHTER, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, rinuncia alla replica.



PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

**PARERE FAVOREVOLE**

sul testo;

**PARERE CONTRARIO**

all'emendamento 3-bis. 3 della Commissione, in quanto il mancato riferimento al ricorso di procedure di mobilità potrebbe provocare maggiori oneri;

**NULLA OSTA**

sui restanti emendamenti.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti ed articolo aggiuntivo si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

ANTONIO BARGONE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1. 1, 3-bis. 1, 3-bis. 2, 3-bis. 3, 3-bis. 4, 4-bis. 3, 4-bis. 4, 4-bis. 5, 4-bis. 6, 4-bis. 7, 4-bis. 8, 4-bis. 9, 4-ter. 6, 5-quater. 1, 5-quinquies. 2, 5-quinquies. 3, 6. 2, 6-bis. 4, 7. 2, 7. 3, 7. 4, 8-ter. 2, 8-ter. 3, 8-quater. 2 e 9-bis. 1 della Commissione. Esprime parere favorevole sugli emendamenti Turrone 4-ter. 5 — a condizione che sia riformulato nel senso di limitarlo alle parole: « e gli atti adottati » —, 5-ter. 3, 5-quinquies. 1, 6. 1 — limitatamente alla prima parte, fino alle parole: « 1 per cento » —, 6-bis. 2 — a condizione che sia riformulato nel senso di limitarlo alle parole: « ristrutturazione, recupero » — e 8-ter. 1.

Invita i presentatori degli emendamenti Canavese 2. 1, 4-ter. 3, 8-quater. 1, dell'articolo aggiuntivo 9-bis. 01 e degli emendamenti Turrone 4-bis. 1, 4-bis. 2, 4-ter. 1, 4-ter. 4, 5-ter. 1, 5-ter. 2 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario. È contrario ai restanti emendamenti.

PAOLO STELLA RICHTER, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 1 del Governo; accetta gli emendamenti 1. 1, 3-bis. 1, 3-bis. 2, 3-bis. 3, 3-bis. 4, 4-bis. 3, 4-bis. 4, 4-bis. 5, 4-bis. 6, 4-bis. 7, 4-bis. 8, 4-bis. 9, 4-ter. 6, 5-quater. 1, 5-quinquies. 2, 5-quinquies. 3, 6. 2, 6-bis. 4, 7. 2, 7. 3, 7. 4, 8-ter. 2, 8-ter. 3, 8-quater. 2 e 9-bis. 1 della Commissione. Esprime parere favorevole sugli emendamenti Turrone, 4-ter. 5, nella riformulazione proposta dal relatore, 5-ter. 3, 5-quinquies. 1.

Si rimette all'Assemblea sugli emendamenti Turrone 6. 1 — limitatamente alla prima parte — e 6-bis. 2 — nella riformulazione proposta dal relatore —, Canavese 6-bis. 3 e Turrone 8-ter. 1.

È contrario ai restanti emendamenti.

*La Camera approva l'emendamento 1. 1 della Commissione.*

CRISTOFORO CANAVESE ritira il suo emendamento 2. 1.

*La Camera respinge l'emendamento 3. 1 del Governo; approva quindi gli emendamenti 3-bis. 1, 3-bis. 2, 3-bis. 3, 3-bis. 4, 4-bis. 3, 4-bis. 4, 4-bis. 5 e 4-bis. 6 della Commissione.*

SAURO TURRONI ritira i suoi emendamenti 4-bis. 1, 4-bis. 2 e 4-ter. 1.

*La Camera approva gli emendamenti 4-bis. 7, 4-bis. 8 e 4-bis. 9 della Commissione.*

CRISTOFORO CANAVESE ritira il suo emendamento 4-ter. 2.

*La Camera approva l'emendamento 4-ter. 6 della Commissione.*

PRESIDENTE avverte che è così assorbito l'emendamento Canavese 4-ter. 3.

SAURO TURRONI ritira il suo emendamento 4-ter. 4; accetta le riformulazioni

dei suoi emendamenti 4-ter. 5 e 6-bis. 2 proposte dal relatore.

*La Camera, dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, approva l'emendamento Turroni 4-ter. 5 nel testo riformulato.*

SAURO TURRONI ritira i suoi emendamenti 5-ter. 1 e 5-ter. 2.

*La Camera approva gli emendamenti Turroni 5-ter. 3, 5-quater. 1 della Commissione, Turroni 5-quinquies. 1, 5-quinquies. 2 e 5-quinquies. 3 della Commissione.*

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Turroni 6. 1, limitatamente alle parole da: « la parola: "esecutivo" » sino alla fine, è precluso.

*La Camera approva la restante parte dell'emendamento Turroni 6. 1, indi gli emendamenti 6. 2 e 6-bis. 4 della Commissione, respinge l'emendamento Canavese 6-bis. 1, approva l'emendamento Turroni 6-bis. 2, nel testo riformulato, respinge gli emendamenti Canavese 6-bis. 3 e 7. 1, approva gli emendamenti 7. 2, 7. 3 e 7. 4 della Commissione.*

FLAVIO BONAFINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8-bis. 1, tendente a sovvenire in particolare alle esigenze dei piccoli comuni.

*La Camera respinge l'emendamento Bonafini 8-bis. 1; approva gli emendamenti 8-ter. 2 e 8-ter. 3 della Commissione e Turroni 8-ter. 1.*

CRISTOFORO CANAVESE ritira il suo emendamento 8-quater. 1.

*La Camera approva l'emendamento 8-quater. 2 della Commissione.*

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettro-

nico, sull'emendamento 9-bis. 1 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	482
Votanti .....	479
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	240
Hanno votato sì .....	274
Hanno votato no ....	205

*(La Camera approva).*

SAURO TURRONI fa presente che non è stato registrato il suo voto.

PRESIDENTE ne prende atto.

CRISTOFORO CANAVESE ritira il suo articolo aggiuntivo 9-bis. 01.

PRESIDENTE autorizza la pubblicazione, in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna, del testo delle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso dei deputati Odorizzi, Scanu, Martinat, Caveri, Scotto di Luzio, Lorenzetti, Canavese e Bonomi, che ne hanno fatto richiesta.

ANTONIO BARGONE, *Relatore*, ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del regolamento, propone le seguenti correzioni di forma:

*All'articolo 3, al comma 1, dopo la lettera a), inserire la seguente:*

*a-bis) al comma 4, il secondo periodo è sostituito dal seguente: « Il regolamento entra in vigore tre mesi dopo la sua pubblicazione in apposito supplemento della Gazzetta Ufficiale, che avviene contestualmente alla ripubblicazione della presente legge, coordinata con le modifiche apportate dal decreto-legge 3 aprile 1995, n. 101, come modificato dalla relativa legge di conversione, dei decreti previsti dalla presente legge e delle altre disposizioni legislative non abrogate in materia di lavori pubblici ».*

*All'articolo 3, al comma 1, lettera c), dopo il numero 3), inserire i seguenti:*

4) alla lettera *h*) le parole: di cui all'articolo 17, comma 9, sono sostituite dalle seguenti: di cui all'articolo 17, comma 7;

5) la lettera *n*) è soppressa.

*All'articolo 4, comma 6, le parole:* del Servizio ispettivo di cui al comma 10, lettera *b*), *sono sostituite dalle seguenti:* dal Servizio di ispezione tecnica di cui al comma 3 dell'articolo 5.

*All'articolo 4-bis, al comma 1, dopo la lettera a), aggiungere le seguenti:*

*a-bis)* al comma 5, dopo le parole: « la conferenza di servizi » sono inserite le seguenti: « convocata ai sensi del comma 4-sexies »;

*a-ter)* al comma 6, le parole: « conferenza di servizi di cui al presente articolo » sono sostituite dalle seguenti: « conferenza di servizi di cui al comma 5 ».

*All'articolo 4-ter, al comma 1, aggiungere le seguenti lettere:*

*b)* al comma 8, le parole: « a decorrere dal 1° gennaio 1997 » sono sostituite dalle seguenti: « a decorrere dal 1° gennaio 2000 »;

*c)* al comma 9, le parole: « sino al 31 dicembre 1996 » sono sostituite dalle seguenti: « sino al 31 dicembre 1999 »;

*d)* al comma 10, le parole: « a decorrere dal 1° gennaio 1997 » sono sostituite dalle seguenti: « a decorrere dal 1° gennaio 2000 »;

*e)* al comma 11, le parole: « sino al 31 dicembre 1996 » sono sostituite dalle seguenti: « sino al 31 dicembre 1999 ».

*Dopo l'articolo 5-bis, inserire il seguente:*

ART. 5-bis. 2.

(ConSORZI stabili).

1. All'articolo 12 sono apportate le seguenti modifiche:

*a)* al comma 2, le parole: « fino al 31 dicembre 1996 » sono sostituite dalle seguenti: « fino al 31 dicembre 1999 »;

*b)* al comma 5, dopo le lettere « *d* » ed *e*) » è inserita la seguente: « *e-bis* ».

*All'articolo 6, sostituire la rubrica con la seguente:* (Incentivi e spese per la progettazione).

*All'articolo 6, prima del comma 1, inserire il seguente:*

01. Al comma 2 dell'articolo 18, le parole: « ai sensi dell'articolo 16, comma 8 » sono sostituite dalle seguenti: « ai sensi dell'articolo 16, comma 7 ».

*All'articolo 8 sostituire la rubrica con la seguente:* « Licitazione privata ».

*Dopo l'articolo 8-ter, inserire il seguente:*

ART. 8-ter-bis.

(Direzione dei lavori).

1. All'articolo 27, comma 2, lettera *b*), le parole: « dell'articolo 17, commi 4 e 12 » sono sostituite dalle seguenti: « dell'articolo 17, comma 4 ».

*All'articolo 8-quater, dopo il comma 1, inserire il seguente:*

*1-bis.* All'articolo 30, al comma 5, le parole: « di cui all'articolo 25, comma 1, lettera *c* » sono sostituite dalle seguenti: « di cui all'articolo 25, comma 1, lettera *d* ».

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, le correzioni di forma proposte dal relatore possano considerarsi accolte.

(Così rimane stabilito).

Chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo.

*(Così rimane stabilito).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 2349, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	458
Votanti .....	451
Astenuti .....	7
Maggioranza .....	226
Hanno votato sì .....	447
Hanno votato no ....	4

*(La Camera approva).*

#### **Votazione finale del disegno di legge di conversione n. 2394.**

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 2394, oggi esaminato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	444
Votanti .....	432
Astenuti .....	12
Maggioranza .....	217
Hanno votato sì .....	429
Hanno votato no ....	3

*(La Camera approva).*

#### **Sul problema dei sequestri di persona in Sardegna.**

FRANCESCO ONNIS, parlando sull'ordine dei lavori, richiama l'attenzione sul fenomeno dei sequestri di persona in Sardegna: domenica mattina si è registrato un

ulteriore, grave episodio con il sequestro della signora Vanna Licheri Leone.

Il Governo deve riferire immediatamente al Parlamento, rispondendo anche ai documenti di sindacato ispettivo presentati, per chiarire quali misure intenda assumere per fronteggiare queste azioni criminali, anche in considerazione del fatto che sono stati sin qui disattesi gli impegni assunti pochi mesi or sono dal ministro dell'interno in relazione ad un rafforzamento delle forze dell'ordine nell'isola (*Applausi*).

GIAN PIERO SCANU, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, associandosi alle parole del deputato Onnis, invita il Governo a rendere note alla Camera le iniziative che esso intenda assumere al riguardo.

PRESIDENTE assicura che la Presidenza interesserà il Governo in ordine alle richieste dei deputati Onnis e Scanu.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 117, recante differimento del termine dell'entrata in vigore dell'articolo 10 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di mezzi e trasporti eccezionali, nonché disposizioni per assicurare la funzionalità del Consorzio del canale navigabile Milano-Cremona-Po e la manutenzione stradale del settore appenninico (2417).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 27 aprile scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 117 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 2417.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 12 maggio scorso la IX Commissione (Trasporti) è stata autorizzata a riferire oralmente.

EUGENIO DUCA, *relatore*, riferendo oralmente, raccomanda una sollecita approvazione del provvedimento.

PAOLO STELLA RICHTER, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

MARCO PEZZONI sottolinea come il provvedimento, pur condivisibile nel suo complesso, contenga alcuni aspetti poco convincenti. In primo luogo, va ricordata la pletoricità del consiglio d'amministrazione del Consorzio del canale navigabile Milano-Cremona-Po, che, per la debolezza della sua struttura, non sembra idoneo a conseguire i risultati ad esso prefissi. Occorre quindi riformarne l'assetto, collocandolo in una più vasta rivisone dell'organizzazione della navigazione interna, anche utilizzando le possibilità aperte in sede europea a seguito dell'attività dei parlamentari italiani presso la Commissione trasporti del Parlamento europeo, che per la navigazione del Po e per le altre zone dell'Italia settentrionale hanno reso disponibili risorse per 6.600 miliardi di lire, destinati al cofinanziamento di progetti, i quali rappresentano una grande opportunità di crescita. Preannunzia quindi sin d'ora la presentazione di un ordine del giorno in tal senso.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

EUGENIO DUCA, *Relatore*, rinuncia alla replica.

PAOLO STELLA RICHTER, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, assicura che terrà conto delle indicazioni emerse dalla discussione.

PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

#### PARERE FAVOREVOLE

sul testo

#### PARERE CONTRARIO

all'articolo aggiuntivo Devecchi 2. 01, in quanto passibile di recare maggiori oneri non quantificati né coperti.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che l'emendamento ed articolo aggiuntivo si intendono riferiti all'articolo 2 del decreto-legge sul testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

EUGENIO DUCA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2. 1 della Commissione; invita il presentatore dell'articolo Devecchi 2. 01 a ritirarlo, esprimendo altrimenti parere contrario.

PAOLO STELLA RICHTER, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, accetta l'emendamento 2. 1 della Commissione; concorda quanto al resto con il relatore.

PAOLO DEVECCHI ritira il suo articolo aggiuntivo 2. 01.

*La Camera approva l'emendamento 2. 1 della Commissione.*

PRESIDENTE avverte che è stato presentato l'ordine del giorno Pezzoni ed altri n. 9/2417/1 (*vedi l'allegato A*).

PAOLO STELLA RICHTER, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, lo accetta.

MARCO PEZZONI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta la votazione finale del provvedimento.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità (2441).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 9 maggio scorso la I Commissione

(Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 135 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 2441.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta dell'11 maggio scorso la XII Commissione (Affari sociali) è stata autorizzata a riferire oralmente.

**ROBERTO CALDEROLI**, *Relatore*, riferendo oralmente, rileva che si è in presenza di un provvedimento-*omnibus* giunto all'ennesima reiteratione. Nel richiamarne brevemente le disposizioni, sottolinea che la Commissione ha apportato, con un ampio consenso, alcune modifiche al testo.

**MARIO CONDORELLI**, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, sottolinea l'esigenza di procedere sollecitatamente alla formazione del personale sanitario: la realizzazione di adeguati interventi formativi costituisce infatti presupposto essenziale per la concreta attuazione degli interventi previsti.

Sottolineando l'estrema complessità ed il rilievo sociale del testo in esame, la cui predisposizione si è giovata in particolare dell'apporto assicurato dalla Commissione affari sociali, ne raccomanda una sollecita approvazione.

**GIUSEPPE BARBIERI** rinuncia ad intervenire.

**ANTONIO SAIA** ricorda che il provvedimento, inaccettabile nella sua primitiva formulazione, ha ricevuto modificazioni nel corso di un lungo *iter* parlamentare, a seguito del quale il gruppo di rifondazione comunista-progressisti ritiene di potervi ravvisare aspetti di positività.

Apprezzabile è certamente l'apertura di una nuova contabilità per le unità sanitarie locali, con il trasferimento del debito pregresso alle regioni.

Non è invece condivisibile la logica cui si ispira la norma che ripropone — sia pure

in relazione ad esercizi passati — l'onere della quota a carico del cittadino.

Il punto qualificante risiede tuttavia nei miglioramenti recati dalla Commissione, che ha disciplinato i risarcimenti ai cittadini che abbiano subito danno biologico, e perfino la morte, a seguito della somministrazione di emoderivati. Occorre vigilare perché qualche consorzeria non abbia a procurare la soppressione delle relative norme, particolarmente di quelle che prevedono la contribuzione delle imprese farmaceutiche al fondo costituito per provvedere a tali risarcimenti.

Perplessità suscitano, infine, le previsioni relative al pagamento delle prestazioni rese da strutture sanitarie e ospedaliere private: ciò, in seguito all'improvvida norma approvata nella scorsa sessione di bilancio, con cui si consentì la scelta fra struttura pubblica e privata al di fuori di ogni controllo e programmazione da parte delle unità sanitarie locali, rischia di provocare gravi conseguenze finanziarie.

**LUIGI ZOCCHI** rileva che l'istituzione del fondo per il risarcimento dei danni biologici derivanti da trasfusioni di sangue o vaccinazioni, nei termini in cui è stata proposta, appare inopportuna: da un lato non sono chiaramente determinate le patologie risarcibili, dall'altro appare iniquo addossare a talune industrie farmaceutiche l'onere derivante dall'inefficienza dello Stato, con effetti controproducenti su produzioni farmaceutiche importanti per la salute pubblica.

**PRESIDENTE** dichiara chiusa la discussione alle linee generali.

**ROBERTO CALDEROLI**, *Relatore*, precisa che non si è inteso penalizzare in alcun modo i produttori di emoderivati, giacché al fondo per il risarcimento dei danni biologici contribuisce, in misura non gravosa, tutta l'industria farmaceutica.

**MARIO CONDORELLI**, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, sottolinea l'impor-

tanza dei corsi di formazione in materia di organizzazione e gestione dei servizi per preparare i nuovi dirigenti amministrativi e sanitari del Servizio sanitario nazionale.

Assicura che il Governo controlla da vicino l'amministrazione dei fondi pubblici destinati alle regioni per la spesa sanitaria.

Per quanto riguarda il contributo di 75 miliardi chiesto alle case farmaceutiche per il fondo di risarcimento dei danni biologici, conferma la valutazione positiva del Governo.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

#### **Modifica nella costituzione di un gruppo parlamentare.**

PRESIDENTE informa che il presidente del gruppo parlamentare di rifondazione comunista-progressisti ha comunicato, in data odierna, la nomina del deputato Tullio Grimaldi a vicepresidente del gruppo stesso in sostituzione del deputato Mauro Guerra.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 17 maggio 1995, alle 10:

1. — Dichiarazione di urgenza di progetti di legge.

2. — Seguito della discussione delle mozioni Onnis ed altri (n. 1-00111), Diliberto e Moroni (n. 1-00114) ed Acquarone ed altri (n. 1-00118) sulla riforma del processo civile.

3. — *Votazione finale del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 117, recante differimento del termine dell'entrata in vigore dell'articolo 10 del

decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di mezzi e trasporti eccezionali, nonché disposizioni per assicurare la funzionalità del Consorzio del canale navigabile Milano-Cremona-Po e la manutenzione stradale del settore appenninico (2417).

— *Relatore:* Duca.  
(*Relazione orale*).

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità (2441).

— *Relatore:* Calderoli.  
(*Relazione orale*).

5. — Discussione delle mozioni Arata ed altri (n. 1-00091), Lenti ed altri (n. 1-00117) e Mattioli ed altri (n. 1-00120) sullo sviluppo sostenibile.

6. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 2 maggio 1995, n. 152, recante disposizioni per l'ulteriore impiego delle Forze armate in attività di controllo del territorio nazionale e per l'adeguamento di strutture e funzioni connesse alla lotta contro la criminalità organizzata (2456).

— *Relatore:* Reale.

7. — *Discussione delle proposte di legge:*

S. 359. — Senatori CAVAZZUTI ed altri: Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità (2231);

SCALIA ed altri: Norme per la regolazione delle tariffe e il controllo della qualità dei servizi di interesse pubblico a tutela degli interessi e dei diritti degli utenti (387);

REBECCHI ed altri: Norme per la regolazione delle tariffe e il controllo della qualità dei servizi di interesse pubblico a tutela degli interessi e dei diritti degli utenti (959).

— *Relatori*: Perticaro, per la IX Commissione; Bernini, per la X Commissione. (Relazione orale).

8. — *Discussione della proposta di legge*:

SCALIA; CALZOLAIO ed altri;  
DELLA VALLE e BERTUCCI; BENETTO

RAVETTO ed altri: Legge quadro sull'inquinamento acustico (63-198-678-1490).

— *Relatori*: Calzolaio, per la VIII Commissione; Castelli, per la IX Commissione.

**La seduta termina alle 14.**

---

Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 17,5.

Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S. p. A.